

OMAGGIO A CESARE PAVESE NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Mostra a cura di Mariarosa Masoero

Sezione «Pavese e Lalla Romano»
a cura di Antonio Ria e Giovanni Tesio

L'esposizione, attraverso documenti e materiali rari e in parte inediti – libri, manoscritti, lettere, carte, locandine cinematografiche, prime edizioni di romanzi, fotografie e dipinti, manifesti, fumetti –, intende offrire un contributo alla conoscenza di aspetti meno noti dell'opera di Cesare Pavese, indagando in particolare l'interesse per il cinema (i film che vide, i suoi soggetti cinematografici, le sale torinesi del tempo, le pellicole nate dalle sue opere, come *Le amiche*, che Michelangelo Antonioni girò ispirandosi a *Tra donne sole*), i rapporti con la città di Torino in cui visse e scrisse (sezioni *Lo scrittore nella città* e *Una città da scrivere*) e le relazioni con gli scrittori del suo tempo, soprattutto con Lalla Romano, alla quale era legato da profonda amicizia: fecondo rapporto che viene ricostruito in una specifica sezione della mostra, con manoscritti, documenti, dipinti, fotografie e con una decina di lettere inedite di Lalla Romano a Pavese. In collaborazione con Archivio Einaudi, Archivio Lalla Romano e Centro Studi di Letteratura Italiana in Piemonte «Guido Gozzano – Cesare Pavese», Torino.

Fino al 25 luglio

Orari: lunedì-venerdì: 9.30-17; sabato: 9.30-13
il pomeriggio e il sabato su appuntamento
(tel. 02.86460907, int. 536/545, h 9-14)

LA NOTTE

...Talvolta ritorna nel giorno
nell'immobile luce del giorno d'estate,
quel remoto stupore...

Cesare Pavese (da *Lavorare stanca*, 1945)

LALLA ROMANO E LA MUSICA

Conferenza-concerto a cura di Marco Vallora

«Fame di musica», annotava Lalla Romano nel suo *Diario ultimo*; e aggiungeva: «Amo la musica come meditazione, non come teatro. La musica come silenzio». Ma già anni prima in *Un sogno del Nord* aveva scritto: «Per me la musica è la misura di tutte le arti». La conferenza sul rapporto fra Lalla Romano e la musica è accompagnata dall'esecuzione di brani scelti fra quelli citati nelle sue opere, introdotti dalla lettura delle pagine ad essi dedicate.

Sabato 27 settembre 2008, ore 21

Lecture di Eugenio Allegri

Barbara Ulrica Theler (*soprano*)

Raffaella Damaschi (*pianoforte*), Matteo Pigato (*violoncello*)

Con la partecipazione di Maria Clara Monetti (*pianoforte solo*)

Programma

Johann Sebastian Bach, dalla *II Suite* per violoncello solo
in re minore: *Preludio* e *Sarabanda*

Franz Schubert, *Auf dem Strom*, D 943 per soprano, violoncello
e pianoforte

Franz Schubert, *Momenti musicali*, D 780 per pianoforte solo:
n. 2 in la bemolle maggiore *Andantino*
n. 3 in fa minore *Allegro moderato*
n. 5 in fa minore *Allegro vivace*

Johannes Brahms, dalla *Sonata* in mi minore, op. 38
per violoncello e pianoforte: *Allegro*

Franz Schubert, da *Winterreise*, D 911 per soprano e pianoforte:
Gute Nacht
Die Wetterfahne
Der Lindenbaum

Johann Sebastian Bach, dal *Clavicembalo ben temperato*
per pianoforte solo, I volume:
Preludio e fuga in do maggiore, n. 1, BWV 846
Preludio e fuga in do minore, n. 2, BWV 847

Milano



Comune
di Milano
Cultura

Comune di Milano
Assessorato alla Cultura



Associazione
Amici di
Lalla Romano

In collaborazione con
Associazione Amici di Lalla Romano

Patrocinio



SOTTO L'ALTO PATRONATO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
COMITATO NAZIONALE PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO
DELLA NASCITA DI LALLA ROMANO



Ideazione e coordinamento
Antonio Ria

Comitato scientifico

Giovanni Tesio, Marco Vallora, Antonio Ria, Vincenzo Novembre,
Mariella Goffredo, Laura Zumkeller, Albarosa Camaldo

Organizzazione e promozione
Associazione Amici di Lalla Romano

Segreteria organizzativa

EOS, Eventi culturali, Organizzazione e Servizi

Ufficio stampa e comunicazione

Paola Bisi

Per informazioni:

Associazione Amici di Lalla Romano: Via Brera, 17 – 20121 Milano
Tel. e fax 02.86465526 – cell. 548.5601217 – antonioria@libero.it

Settore Biblioteche: Palazzo Sormani, Corso di Porta Vittoria, 6 – 20122 Milano
Tel. 02.88463572 – www.comune.milano.it/biblioteche

Segreteria organizzativa:

EOS – Eventi culturali, Organizzazione e Servizi
Tel. 02.45479000 – cell. 549.6751448 – info@eoscultura.org

Si scrive, anzitutto, affinché qualcosa possa arrivare a essere. Vale a dire che all'origine è il desiderio di fermare – come quando si vuole fissare con un disegno un oggetto, un viso – qualcosa che non sarà più deperibile se non nella materia... In fondo io sono della stessa razza di Joubert: «...mettere un intero libro in una pagina, una pagina in una frase e quella frase in una parola». Occorrono però molte parole per fare un romanzo. Perché quelle parole? Io sono convinta che nella scelta sta la spiegazione di tutto. Che cosa conservare? In questo «che cosa» sta il perché... Occorre molta pazienza; si deve combattere, resistere: contro la pigrizia, la paura, l'angoscia. L'ossessione del tema, la presenza sempre più stringente del/dei personaggio/i assilla lo scrittore. Alla fine, dopo la tensione viene la tenerezza. Allora l'autore cova la sua creatura, la nutre. Come dice così bene Joubert: «Non ci sono libri belli se non quelli che sono stati a lungo contemplati».

Lalla Romano (da *Un sogno del Nord*, 1989)

Milano per Lalla Romano

GIUGNO-SETTEMBRE 2008

Milano



Comune
di Milano
Cultura



Associazione
Amici di
Lalla Romano

C'è il Duomo, c'è la Madonnina, c'è la piazza, c'è il cuore di Milano. E ci sono le parole di Lalla Romano sulla cartolina spedita a Pavese nell'aprile del 1947. Parole nette e decise (in un tempo in cui mittente e destinatario si davano ancora del lei): «Caro Pavese, non sono d'accordo. Milano mi piace, le cose brutte, quando piacciono – come le persone – piacciono di più. Le stringo affettuosamente la mano». Lalla pro Milano, insomma, e Milano pro Lalla. Incontri, letture teatrali, una conferenza-concerto, una mostra (su Pavese e sui rapporti di Lalla e Pavese) che porta un po' di Torino dentro le mura della Milano antica. Un'avventura intellettuale e letteraria dentro cui passa una corrente di forte – anche se a tratti controversa – affinità morale.



INCONTRI IN GIARDINO Lalla Romano e il romanzo italiano del Novecento

A cura di Giovanni Tesio

Quattro “incontri in giardino” sotto il segno di Lalla Romano. Quattro incontri per parlare di lei e di tre scrittori che lei ha incontrato, conosciuto, commentato, ritratto. A partire dal rapporto con il “conterraneo” Pavese: dall'Ateneo torinese di *Una giovinezza inventata*, al Flaubert dei *Trois contes*, agli scambi epistolari, all'esergo di *Tetto Murato* («Non c'è vero silenzio se non condiviso»), allo sfaccettato ricordo che compare in *Un sogno del Nord*. Un importante episodio di amicizia letteraria che un altro – e diverso – ne richiama: con il coetaneo Mario Soldati, altro incontro torinese, che poi si snoda carsicamente tra Milano e Tellaro. Mentre quasi tutto milanese resta l'incontro con Vittorini, di cui nel bellissimo ritratto di *Un sogno del Nord* Lalla Romano nota gli «occhi beduini, misteriosi», lampeggianti «di allegria fanciullesca», ponendo sull'opera la domanda decisiva: «chi dice che sono vere opere d'arte, di poesia, solo quelle concluse?». Incontri di Lalla e con Lalla per trasformare qualche occasione centenaria in una (possibilmente non uggiosa) proposta di riflessione: con letture di alcune pagine più celebri di questi autori, affidate a nomi noti della scena teatrale italiana, e con contributi cinematografici, video e musicali. L'incontro del 2 ottobre su Lalla Romano si svolge anche nell'ambito delle manifestazioni «Ottobre, piovono libri. I luoghi della lettura 2008», promosse dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Borges ha detto: «L'immaginazione è facile, la memoria è difficile». Faccio mia questa frase perché credo di aver accennato a cosa vuol dire per me memoria: vuol dire sogno. Come il sogno della realtà, la cosiddetta realtà delle nostre esperienze, essa configura delle immagini che si connettono in qualche modo in un mito. Questa è la vera lettura della realtà e del sogno che per me sono la stessa cosa.

Lalla Romano (da *Un sogno del Nord*, 1989)

Giovedì 17 luglio 2008, ore 21

🔊 Cesare Pavese (1908-1950)

Intervengono: Adamo Calabrese, Mariarosa Masoero, Lorenzo Ventavoli e Giuseppe Zaccaria

Coordina: Giovanni Tesio

Letture di Giovanna Bozzolo

Proiezione di due filmati: *Fumatori di film*, a cura di Cinzia Lazzaro e Vittorio Sclaverani, e

Ricordo di Constance Dowling, a cura di Lorenzo Ventavoli

Musiche originali e jazz standard a cura di Tri(ò):

Tino Tracanna (*sax tenore*), Roberto Cecchetto (*chitarra elettrica*), Ferdinando Faraò (*batteria*)

Martedì 9 settembre 2008, ore 21

🔊 Mario Soldati (1906-1999)

Intervengono: Guido Davico Bonino, Luca Malavasi, Gianni Mura, Nico Orengo

Coordina: Giovanni Tesio

Letture di Alessandro Quasimodo

Proiezione di alcune sequenze di *Piccolo mondo antico* di Mario Soldati e di una sua trasmissione televisiva

Musiche originali e jazz standard a cura di Tri(ò):

Tino Tracanna (*sax tenore*), Roberto Cecchetto (*chitarra elettrica*), Ferdinando Faraò (*batteria*)

Mercoledì 17 settembre 2008, ore 21

🔊 Elio Vittorini (1908-1966)

Intervengono: Vincenzo Consolo, Claudio Gorlier, Franco Loi, Carlo Minoia

Coordina: Giovanni Tesio

Letture di Giovanni Crippa

Musiche originali e jazz standard a cura di Tri(ò):

Tino Tracanna (*sax tenore*), Roberto Cecchetto (*chitarra elettrica*), Ferdinando Faraò (*batteria*)

Giovedì 2 ottobre 2008, ore 21

🔊 Lalla Romano (1906-2001)

Intervengono: Vincenzo Consolo, Alda Merini, Roberto Mussapi, Antonio Ria

Coordina: Giovanni Tesio

Letture di Laura Curino

Proiezione di video-interviste di Lalla Romano

Musiche di Gianluca Verlingieri su poesie di Lalla Romano
Maria Agricola (*soprano*), Paolo Fiamingo (*pianoforte*)

Prima esecuzione assoluta

MEMORIA E INVENZIONE Letture teatrali da opere di Lalla Romano

A cura del Teatro Alkaest

Si scrive, anzitutto, affinché qualcosa possa arrivare a essere.

Lalla Romano descrive la vocazione definitiva della sua intenzione poetica: togliere un segno dal nulla e donargli la propria voce. Con questo intento, il Teatro Alkaest propone cinque letture dedicate alla sua multiforme personalità artistica. Di volta in volta il percorso pittorico, poetico e letterario viene evocato attraverso la voce di attori e attrici, rendendo così vive e attuali le tappe della sua esistenza personale e, insieme, l'evoluzione della parola scritta e del gesto figurativo che seppero dare voce indelebile a quell'intimo universo che rappresentava per Lalla Romano il suo più vivo centro di ispirazione. Ciascuna delle cinque serate affronta perciò una stagione della sua vita: ciascuno snodo viene interpretato da un copione, la cui drammaturgia si basa sull'utilizzo di opere coerenti con quel determinato periodo.

Oltre alle opere specificamente prese in esame in ogni incontro, non mancheranno frammenti tratti dalle *Poesie*, da *Le metamorfosi* (lo splendido libro di sogni in cui Lalla Romano dà voce alla dimensione più intima dell'esistenza umana) e da *L'eterno presente. Conversazione con Antonio Ria*. Ogni lettura sarà animata da musiche composte per l'occasione ed eseguite dal vivo.

Con	Elena Callegari, Francesca Caratozzolo, Gilberto Colla, Giovanni Battista Storti
musiche dal vivo	Matteo Pennese
drammaturgia	Francesco Fiaschini
organizzazione	Flavia Cardarelli
coordinamento	Marzia Loriga e Giovanni Battista Storti

Martedì 15 luglio 2008, ore 21

🔊 L'infanzia

Letture da *La penombra che abbiamo attraversato*

Martedì 22 luglio 2008, ore 21

🔊 La giovinezza

Letture da *Una giovinezza inventata* e *Dall'ombra*

Giovedì 11 settembre 2008, ore 21

🔊 La vita coniugale

Letture da *Maria* e *Nei mari estremi*

Martedì 16 settembre 2008, ore 21

🔊 La maternità

Letture da *Le parole tra noi leggere*

Giovedì 25 settembre 2008, ore 21

🔊 La maturità, la vecchiaia

Letture da *L'ospite*, *Inseparabile*,
Le lune di Hvar, *Diario ultimo*

LE STRADE

*Inutilmente ti ho cercato, lungo
le strade polverose,
e sotto i dolci cieli dell'estate.*

Lalla Romano (da *Fiore*, 1941)